

IN ASCOLTO



Non occorre sapere come funziona una serratura per aprire una porta, basta averne la chiave.

Steve de Shazer

Nell'ottica di prevenzione e ascolto del disagio in ambito scolastico, in vista di costituire uno **spazio di ascolto** sempre più attento ed efficace verso una nuova domanda di educazione nasce il progetto "**In- ascolto**":

verso una nuova dimensione di relazione e consapevolezza nelle professioni educative . Molte forme, che il disagio sta assumendo nella nostra società, risultano essere il risultato di povertà di linguaggio, di pensiero e frutto di un debole senso identitario.

Il processo di costituzione dell'identità che dovrebbe essere il risultato di un lavoro severo e paziente di domande, esperienze e valori, di contro risulta essere un frettoloso ripiegamento su se stessi, condizionato dai modelli culturali.

In questa prospettiva, il ruolo della Scuola come agenzia di formazione e di educazione a *valori altri* risulta essere decisivo; venendo meno, una visione antropologica che consenta di affrontare i problemi relativi all'esistenza, da un punto di vista più globale tenendo conto di ciò che l'uomo dovrebbe essere, i problemi, i dubbi, le disillusioni a cui ogni esistenza è sottoposta, vengono affrontati più dal punto di vista del *fare* che dell'*essere*.

Alla ricerca di questo senso perduto, il corso si propone come itinerario verso le domande che dovrebbero guidare la formazione di un buon sentimento identitario e di una rinnovata fiducia in sé e nel proprio lavoro, migliorando la capacità di lavoro in gruppo (*Team building*).

Ricordando un noto aforisma di Bernanos il quale ammoniva la società dal dimenticarsi di educare lo spirito dei giovani: "*poiché quando lo spirito dei giovani si raffredda tutta l'umanità batte i denti*".

Il progetto nasce dall'esigenza di analizzare il bisogno naturale alla comunicazione e alla relazione, come sostegno ed ascolto nelle professioni educative. I temi accennati sinteticamente percorrono un itinerario verso la comprensione della complessità e ricchezza del linguaggio giovanile e del suo uso in campo pedagogico e didattico:



Tracce dei temi proposti durante gli incontri, si intende che ogni gruppo vivendo di una sua particolare vita, susciterà altre possibili interrogazioni.

- Essere docenti : oggi
- La relazione con gli studenti e con le loro famiglie
- La gestione del conflitto/
- L'interlocutore/
- L'altro ed il diverso /
- Il ruolo e la consapevolezza/
- Educare alla comunicazione/
- La paura/ l'angoscia/
- Mi vedo/ Mi vedono/
- La comunicazione Etica/
- La scelta/
- Educare alla libertà/
- Libertà /responsabilità/
- Senso /valore/ Etica/morale,
- Il problema del male/ Lo scandalo del male/
- La sofferenza inutile/
- La bellezza /la domanda di bellezza,
- La dimensione temporale/l'urgenza del presente il fardello del passato/
- La promessa del futuro/
- Il tempo del dolore /
- Il dolore ascoltato/
- La promessa di felicità/

Questo, ed altro ancora, ogni gruppo potrà fornire nuovi temi d'affrontare negli incontri successivi.

Si contemplano anche sperimentazioni di ascolto guidato tra i membri del gruppo.

Obiettivi:

Guidare il gruppo verso la possibilità di risposte articolate e complesse, facendo emergere le contraddizioni del pensiero comune .Tra gli obiettivi del corso rientra l'educazione alla gestione dei conflitti, troppo spesso ormai le cronache ci hanno abituato a notizie di reazioni violente da parte di singoli giovani o di gruppi ad abbandoni o rifiuti, questo spirito nasce da una paura a gestire una complessità che viene ridotta a risposte stereotipate e rigide, che non accogliendo il mutamento inducono a non tollerare la frustrazione ad esso connesso.

Pensiamo che sia compito delle agenzie educative formare a valori di verità, coraggio, creatività per sostenere i propri studenti e per poter lavorare in una visione etica del proprio impegno pedagogico.



La conduzione guidata del gruppo dovrebbe riuscire ad:

aumentare la propria consapevolezza emotiva e cognitiva individuando quegli ostacoli che impediscono di capire quelle idee, quelle emozioni, che creano confusione e ostacolano lo sviluppo identitario.

– sviluppare le proprie potenzialità creative analizzando tutte quelle dinamiche che impediscono di trovare alternative nelle situazioni difficili e imparare ad applicare quelle che favoriscono la produzione di nuove soluzioni

– migliorare le proprie competenze cognitivo-relazionali in modo da riuscire a sciogliere i blocchi emotivi e cognitivi che normalmente impediscono il contatto e la relazione con gli altri

-aumentare la capacità e la consapevolezza a lavorare in team

Ciò che ci si propone è una crescita individuale e di gruppo nell'ascolto delle domande esistenziali

Il gruppo è al servizio e all'accoglienza dei dubbi, dei timori, di ogni membro per crescere insieme in vista di una promozione della salute e spazi di vita sempre più liberi da condividere intellettualmente insieme.